

Quattro serate archeoastronomia per scoprire il Cosmo al Circo Massimo

notizia pubblicata **04 Settembre 2020** alle ore **11:00** nella categoria **Senza categoria**



L'area archeologica del Circo Massimo sarà la cornice di 4 serate a tema tra archeologia e astronomia che si terranno sabato 5 e domenica 13, 20 e 27 settembre.

‘Il Cosmo al Circo Massimo. Miti, visioni e racconti tra archeologia e astronomia’ è il titolo dell’evento – svelerà i significati astronomici presenti nell’area partendo dai resti archeologici e dalla loro storia ricca di simbolismi cosmici.

L’iniziativa fa parte di Romarama, il nuovo programma di eventi culturali di Roma Capitale, promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. È a cura degli archeologi della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e degli astronomi del Planetario di Roma Capitale. L’organizzazione è di Zètema Progetto Cultura.

Il format riprende quello inaugurato lo scorso anno con LunaL – Memorie di un Satellite, il primo evento serale realizzato nell’Area per celebrare i 50 anni dell’allunaggio e lo estende a una serie di appuntamenti, tutti articolati attorno all’intreccio fra astronomia e archeologia, per presentare la prima grande manifestazione pubblica sull’archeoastronomia nei luoghi che raccontano come gli antichi guardavano al cielo: una novità assoluta nell’offerta culturale romana.

Ciascuna delle 4 serate svilupperà un tema differente, che avrà idealmente come protagonista un diverso corpo celeste: i pianeti, le stelle, il Sole, la Luna, attraverso la lettura dei resti monumentali dell’area.

Dal Circo Massimo, epicentro del racconto cosmico, lo sguardo spazierà verso il cielo ma anche negli

ambienti sotterranei alla ricerca dei mitrei, sui colli adiacenti e sull'intera skyline della città, per far emergere sera dopo sera l'antica rete di monumenti e siti archeologici (Domus Aurea e gli obelischi per citarne alcuni) che da millenni riconnettono Roma al cielo, rivelando la vocazione cosmica della città che si considerava Caput Mundi. Un'operazione di divulgazione arqueoastronomica che coinvolgerà il pubblico anche nell'osservazione guidata del cielo stellato, mediante la videoproiezione su megaschermi delle immagini acquisite dai telescopi del Planetario dei pianeti Giove e Saturno, del Sole e della Luna, oltre alla vista a 360° del cielo sopra il Circo Massimo grazie alla quale si potranno individuare – con l'aiuto degli astronomi – le costellazioni, le loro narrazioni, e gli influssi culturali degli astri cristallizzati nei reperti e negli strati degli scavi archeologici.

La partecipazione alle serate, con biglietto d'ingresso all'area archeologica, avviene da viale Aventino. La capienza massima è di 300 persone. Consigliato il preacquisto on-line sul sito www.museiincomuneroma.it oppure al contact center 060608 (attivo tutti i giorni ore 9-19). I biglietti possono essere acquistati anche sul posto, previa compilazione della scheda anagrafica con i dati personali del visitatore, e nei Tourist Infopoint. L'ingresso è gratuito per i possessori della MIC card.